

speciale Festival Internazionale della Fisarmonica

Una KERMESSE per TUTTI

Dal 13 al 19 ottobre

13-19 ottobre: è la settimana del "Festival internazionale di Fisarmonica", l'appuntamento che avvolge e trasforma la città in un grande palcoscenico, in un crocevia di culture, proposte e avvenimenti. Se il concorso - giunto alla 33ª edizione - continua a costituire il nucleo centrale con musicisti provenienti da ogni parte del mondo (boom di cinesi, tanti russi, i più lontani dal Giappone) per confrontarsi in una rassegna di prestigio universale, si moltiplicano d'altro canto le iniziative collaterali e si accentua la dimensione festivaliera, grazie alla collaborazione tra Comune, Pro Loco, Ideazione Eventi ed altre realtà del territorio. E' come se la città rendesse allo strumento da cui è scattata la scintilla industriale e che gli ha dato notorietà in tutto il mondo, un giusto tributo esaltandolo in tutte le forme con un'offerta di ampio respiro che coinvolge tutti, indistintamente: residenti, turisti, artisti, addetti ai lavori, curiosi, grandi e piccini. Già, perché il "centro storico" diverrà la "via del Festival" con mostre a tema, punti-shop, assaggi e degustazioni di prodotti tipici, visite guidate e novità sfiziose (di cui leggete sotto).

ospiti internazionali fra gli artisti

Una premessa: al di là di quello che già da tempo è stato definito, molte e di grande impatto, potrebbero essere le sorprese last minute. Qui, vi riferiamo le certezze che tali sono al momento in cui andiamo in stampa. Già il gran galà d'apertura (lunedì 13) si annuncia coinvolgente ed originale, dato che gli ospiti entreranno in scena da Porta Marina: tempo permettendo, la serata si svolgerà infatti in piazzale Don Minzoni con l'americano Frank Marocco, fisarmonicista di caratura internazionale stabilmente pro-

tagonista ad Hollywood, che suonerà con i "Marea", vale a dire Massimo Tagliata e Andrea Dessi che presenteranno il cd "Cammino dritto". L'indomani, dopo il bel riscontro dell'edizione passata, torna il connubio tra musica e poesia, grazie al "centro Paul Claudel di Castelfidardo" che propone Naturarte. Mercoledì 15 è la serata della Musictech digital orchestra, un'anteprima assoluta, un'iniziativa storica di cui la Musictech è artefice: l'orchestra è infatti composta unicamente da fisarmoniche digitali di ultima generazione che uniscono la qualità della tradizione alle infinite possibilità offerte dalla tecnologia elettronica e dal protocollo Midi. Ad "imbracciarle", artisti di altissimo livello, come il talentuoso Vincenzo Abbracciante, il concertista Giancarlo Caporilli, l'inglese Heather Smith e via dicendo. Giovedì 16, il teatro Astra si alza in piedi di fronte ad una star di grandezza assoluta come Moni Ovadia: il suo "cabaret Yddish", dedicato nell'ispirazione dell'autore, a quella parte di cultura ebraica di cui lo yiddish è la lingua e il klezmer la musica, non è solo uno spettacolo da camera ma un ponte culturale di cui un grande del nostro tempo è narratore. E come Moni Ovadia che ha sempre incluso nelle sue sonorità il "nostro" strumento, la fisarmonica è la chiave del successo anche del folk balcanico, interpretato venerdì dal gruppo del bulgare Martin Lubenov; un genere in ascesa, in cui la musica popolare contaminata al folk introduce piacevoli elementi di novità. Inedita anche la proposta degli Oltremotion, protagonisti sabato 18: un trio polacco la cui creatività e abilità consiste nello spaziare fra una moltitudine di generi giovani miscelando il suono di tre fisarmoniche.



IL FESTIVAL IN PILLOLE

Reality show in piazzale Don Minzoni

Un reality show dal vivo di cui sono protagonisti due fisarmonicisti chiusi in una casa "trasparente" a Porta Marina? Strano ma vero. Il format è di Ideazione eventi, che si avvale del prestigioso supporto di Subissati per l'allestimento della struttura esterna, di Ikea per l'arredo, di Sebac per i servizi igienici e del Reference Laboratory per l'impianto audio e microfoni. Due artisti di sesso opposto vivranno la settimana del Festival all'interno della "casa" allestita in Piazzale Don Minzoni, collegata on line tramite internet 24 ore su 24. Vi entreranno lunedì 13, durante il galà di apertura del Festival e ne usciranno la domenica seguente rimanendo sotto gli occhi di tutti notte e giorno. La permanenza dei due artisti nella casa sarà animata dalla "visita" di personaggi celebri ed ospiti a sorpresa.

Centro di fisioterapia e riabilitazione

Non tutti sanno - o immaginano - quanto faticoso possa essere il... mestiere di fisarmonicista. Il prof. Joram Kufert, grande appassionato dello strumento, è una specialista nella cura riabilitativa di patologie specifiche dei musicisti, come le tendiniti e le degenerazioni a carico delle piccole e grandi articolazioni, degli arti superiori ed altri sintomi che possono influire sulle performances dell'artista. Primario di Medicina Fisica e Riabilitazione del Centro di Fisioterapia e Riabilitazione di Pisa, il prof. Kufert e il suo staff somministreranno cure gratuite a tutti i concorrenti e ospiti del festival in uno speciale gazebo allestito nel centro storico. Non solo. Oltre ad alleviarne eventuali dolori, il prof. ha deciso di offrire ai primi classificati delle categorie soliste un premio di due settimane di terapia presso il suo centro per un valore di 4.000 €; i secondi classificati verranno omaggiati con una settimana di cure.

Baby Music club

Grazie alla competenza e alla professionalità della "Civica scuola di musica Paolo Soprani", anche i bambini potranno essere protagonisti del Festival. Da martedì 14 a domenica 19 dalle ore 17.00 alle 20.00, sarà infatti attivo lo spazio-evento presso il teatrino S. Anna di via Battisti, gestito dalle insegnanti Ambra Palazzo e Maria Grazia Caproli. Un'area dedicata ai più piccoli, dotata di strumenti e giochi propedeutici, nella quale i bimbi saranno condotti da una hostess che offrirà loro la merenda. La partecipazione è gratuita e l'iscrizione può essere effettuata anche all'istante; divertimento e musica sono garantiti da artisti che animeranno lo spazio con miniconcerti.

Punti di ristoro convenzionati

Un festival da "gustare". In ogni senso. Per l'intero arco della manifestazione, 11 punti di ristoro dislocati lungo la via del Festival riserveranno al pubblico un trattamento "speciale". Aperture straordinarie, allestimenti particolari in gazebo e tensostrutture, spettacoli live, menù a tema a prezzi convenzionati, spuntini-aperitivo e dopo-cena con specialità tipiche marchigiane. Aderiscono: trattoria Dionea, trattoria osteria Il Mattarello, osteria pizzeria Pippo, ristorante pizzeria La Grotta, pizzeria Cuore di Pizza, pizzeria Pizza Più, pizzeria Punto Pizza 2, pizzeria Mazzieri Pierina, Pub O' Brian, bar pasticceria La Gola d'oro, Wine bar Zen Café.

Speciale annullo filatelico

Venerdì 17 ottobre, dalle ore 10.00 alle 19.00, annullo filatelico speciale dedicato al Festival presso la sede della Pluriservi in piazza della Repubblica 1. Sarà altresì possibile acquistare la cartolina ufficiale realizzata per l'occasione dalla divisione filatelica di Roma.

Il programma

Lunedì 13 ottobre

Piazzale Don Minzoni, ore 21:15 (in caso di maltempo teatro Astra)

Gran galà di apertura

Frank Marocco & Marea (Massimo Tagliata, fisarmonica - Andrea Dessi, chitarra)

Martedì 14 ottobre

Teatro Astra, ore 21:15

Serata di musica e poesia

Naturarte, a cura del "Centro Paul Claudel" di Castelfidardo

Recitano: Davide Bugari e Alessandra Fattorini

Musicista: Christian Riganelli (fisarmonica)



Davide Bugari

Mercoledì 15 ottobre

Teatro Astra, ore 21:15

Musica varietà

Musictech digital accordion orchestra

Vincenzo Abbracciante (fisarmonica), Mirko Azzalin (fisarmonica)

Giancarlo Caporilli (fisarmonica), Vincenzo De Ritis (fisarmonica)

Gianni Mirizzi (fisarmonica), Marco Polidori (fisarmonica)

Gennaro Ruffolo (fisarmonica), Massimo Siviero (fisarmonica)

Heather Smith (fisarmonica), Alberto Valguarnera (fisarmonica)

Jazz tango

I tangeri

Vince Abbracciante (fisarmonica)

Antonio Di Lorenzo (batteria)

Davide Penta (contrabbasso)



Vincenzo Abbracciante

Giovedì 16 ottobre

Teatro Astra, ore 21:15

Musica yiddish (ingresso € 10,00, prevendite Pro-Loco tel. 071.7822987)

"Cabaret yiddish", di e con Moni Ovadia

Emilio Vallorani (flauto), Albert Florian Mihai (fisarmonica)

Janos Hasur (violino), Luca Garlaschelli (contrabbasso)



Moni Ovadia

Venerdì 17 ottobre

Teatro Astra, ore 21:15

Folk balcanico

Martin Lubenov orchestra

Martin Lubenov (fisarmonica), Petar Yankov (voce)

Kasimir Malakov (clarinetto), Harald Tantschek (percussioni)

Aleksandar Aca Stojic (chitarra), Stefan Thaler (contrabbasso)

Sabato 18 ottobre

Teatro Astra, ore 21:15

Jazz... ed oltre

Motion Trio

Janusz Wojtarowicz (fisarmonica)

Pawel Baranek (fisarmonica)

Marcin Galazyn (fisarmonica)



Motion Trio

Domenica 19 ottobre

Teatro Astra, ore 16:30

Concerto finale

premiazione e l'esibizione dei vincitori del concorso

... inoltre, tutti i giorni, audizione dei concorrenti nelle sale del centro storico con premiazioni ed esibizioni dei concorrenti. Info: www.festivalcastelfidardo.it

Le quattro fasi della fisarmonica

Per portarla nell'olimpo degli strumenti musicali

In questi ultimi trenta anni di storia della fisarmonica, sono tre le più importanti fasi che abbiamo messo in atto attraverso un progetto mirato con obiettivi ben distinti e con il preciso compito di raggiungere quei risultati fondamentali per la crescita culturale e musicale di cui la "fisarmonica" aveva bisogno.

La "prima fase" fu quella di elaborare un programma con il Maestro Gervasio Marcosignori. Con lui abbiamo partecipato a spettacoli televisivi di enorme rilevanza nazionale culminati con l'inaugurazione del "Museo Internazionale" del 9 maggio 1981. Hanno fatto seguito apparizioni televisive specializzate in musica colta, concerti di prestigio come quelli alla presenza del Papa, del Presidente della Repubblica e in grandi città dove la musica vanta tradizioni secolari. Il sogno è diventato realtà nel 1984 quando la fisarmonica è entrata nei conservatori

italiani come strumento di studio. A distanza di qualche anno, nel 1987, venne istituita a Castelfidardo la più importante e famosa rassegna, il Festival internazionale di cui oggi celebriamo la 33ª edizione.

Con la seconda fase abbiamo voluto valorizzare la fisarmonica come strumento capace di esprimersi in gruppo eseguendo brani di ogni genere, facendo concerti nelle piazze e nei teatri di tutta Europa. Ciò è stato possibile grazie al talento di Orfeo Burattini che nel 1950 fondò la "Fisorchestra Paolo Soprani". L'organico composto da ben 20 elementi esegue arrangiamenti elaborati direttamente dal maestro che tuttora soddisfano ogni genere di pubblico. Nelle apparizioni televisive ad alto indice di ascolto la "Fisorchestra" ha sempre brillato per bravura e coinvolgimento del pubblico.

La terza fase è la più complessa a livello logistico in quanto riguarda

l'organizzazione di tournée all'estero con i "nostri" Roberto Lucanero, Mirco Patarini e Valentino Lorenzetti. Con l'organetto, la fisarmonica classica ed elettronica si è portata in tutto il mondo, (Brasile, Egitto, Messico, Svezia, Canada, Russia, Uruguay, Australia), la storia del nostro simbolo: il successo è così sensazionale che per anni si dovrà continuare su questo filone dorato. La quarta fase è la più delicata e fondamentale perché dovrà avvenire quel famoso salto di qualità che ci permetterà di entrare definitivamente nell'olimpo degli strumenti che appartengono alla storia della musica di tutto il mondo: la fisarmonica possiede tutti quei requisiti per far parte di quella cultura universale che pochi strumenti musicali sono in grado di veicolare ed è su questa "fase" che stiamo lavorando con idee chiare e progetti precisi.

Vincenzo Canali